

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

TRENTACINQUE RETI FESTECCIANO L'INIZIO DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Più brave di tutte le due romane!

Vittoriosi biancoazzurri e giallorossi - Sconfitto il Milan a Bergamo - Pareggiano Fiorentina, Napoli e Juve - Vittorie di Inter, Bologna e Samp

Si ricomincia

Il campionato di calcio è tornato prepotentemente alla ribalta: ieri alle 16 in punto 37 coppi simultaneamente in altrettanti stadi di serie A, B e C hanno dato il via alla «giornata di speranza, di entusiasmo, di polemiche ed anche di interessi che ruota al margine del torneo, sul tappeto verde di granito, sommerso di calcio».

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa

Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre — Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco

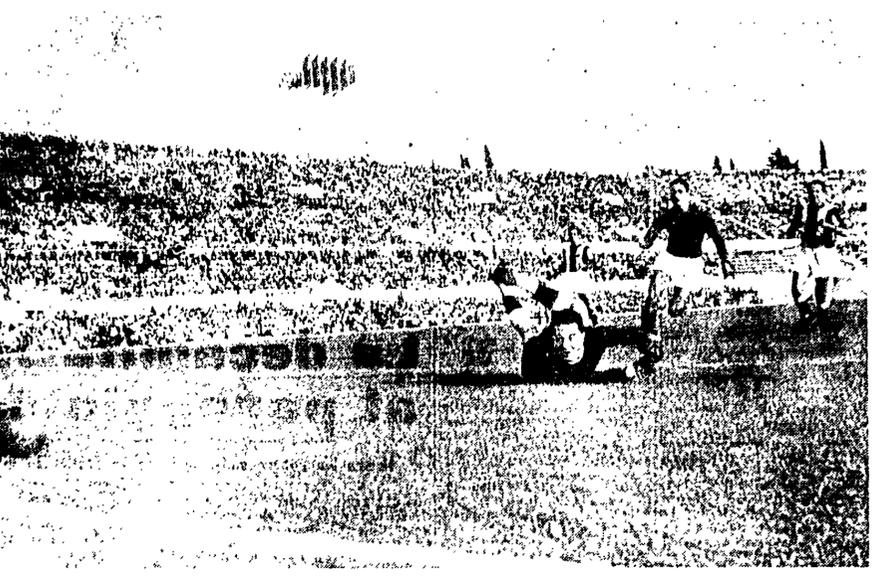
LAZIO: Handini, Molino, Giovanini, Sentimenti, V. Villa, Pini Muccinelli, Burini, Bettini, Schmosson, Vivolo.

Il campo dello stadio di Appiani è stato sottoposto a un'ispezione di sicurezza da parte della polizia. I soccorsi sono stati effettuati in modo tempestivo.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.



ROMA-LANEROSSI 4-1 — L'ultimo goal della serie: Galli, rimasto fuori dal campo visivo, ha battuto «Cochi» in uscita con un astuto rasoterra. Da Costa al centro esultante.

Battuto il "diavolo"!

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.



BUFFON non è riuscito ad evitare la sconfitta al Milan.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

Senza forzare la Roma travolge (4-1) il modesto ed impreparato Lanerossi

Ghiggia e Nyers (autore di due goals) tra i migliori in campo - Le altre due reti segnate da Galli e Da Costa - Troppo debole l'avversario per collaudare seriamente la formazione giallorossa

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

Una doppietta di V. nicious non basta a battere il Torino al Vomero (2-2)

Amadei ha fallito un rigore - Per i torinesi segnano Pellis e Bacchi

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

La schedina vincente

Table with columns for teams (Atalanta-Milan, Bologna-Genoa, etc.) and their respective scores. It lists the winning bets for the day's matches.

Table titled 'SERIE A' showing the results of matches between various teams like Atalanta-Milan, Bologna-Genoa, etc.

Table titled 'SERIE B' showing the results of matches between teams like Verona-Alessandria, Bari-Saleritana, etc.

Table titled 'SERIE C' showing the results of matches between teams like Colferro-Castanaro, Empoli-Lecce, etc.

Table titled 'LE PARTITE DI DOMENICA' listing upcoming matches for Serie A, Serie B, and Serie C.

TUTTO DECISO DA CONTI AL 21' DELLA RIPRESA. Sampdoria-Triestina 1-0. Per quanto riguarda la Triestina...

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa. Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre. Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco.

PARI A BUSTO ARSIZIO TRA PRO PATRIA E FIORENTINA (2-2)

Viola raggiunti nel finale dopo l'infortunio a Bizzarri

Virgili e Julinho avevano realizzato per la squadra di Bernardini, Danova aveva ridotto il distacco ed Orzan pareggiava

PRO PATRIA: Olandi, Toros, Pombal, Grazzini, Biondi, Di...
FIORENTINA: Barti, Magnini, Cervigni, Biondi, Rossetti, Gratto, Julinho, Montuori, Virgili, Gratto, Bizzarri.

un passetto, prende la mira e spara nella selva di gambe. La palla arriva dritta in porta e Olandi che ormai crede...

sulla faccia di Magnini e rimbalza verso la porta vuota. E' goal? No, per un soffio la sfera esce in corner...



JULINHO autore della seconda rete della Fiorentina è stato anche uno dei migliori uomini in campo

I cannonieri della «A»
3 RETI: Pivatelli; 2: Bruggola, Nyers, Vairo, Vincio; 1: Armano, Bacci, Conti, Costa, Celio, Fabbri, Frizzi, Gull, Danova, Julinho, La Forgia, Longam, Mucchinelli, Murolo, Mariani, Norisani, Orzan, Pellis, Rossetti, Schiaffino, Selimsson, Virgili, Zorzin.

Continua la musica di viola che ha in Julinho, Virgili, Bizzarri e Montuori degli impareggiabili esecutori...

NONOSTANTE LA VOLONTÀ E LA CLASSE DI VAIRO E BONIPERTI

La decaduta Juve è costretta al pareggio dalla Spal (2-2)

Il neo bianconero sud-americano ha realizzato le due reti che sono state poi equilibrate da Fabbri

JUVENTUS: Viola, Boldi, Grazzini, Turchi, Neri, Montico, Rossi, Colombo, Boniperti, Vairo, Barengo.

SPAL: Perisco, Delfanti, V. Neri, Morin, Ferraro, Dal Poz, Fabbri, Lotgren, Macor, Brocchi, Rossi.

Il secondo tempo comincia con la rinnetta di Julinho: la grande ala agguanta un pallone a metà campo...

condo tempo i viola conducono per due a zero, non vi sarà difficile indovinare cosa abbiano saputo fare i tigrati...

TORINO, 18. — La Juventus, formata nel rotolo di questo anno, l'ombra della Juve di un tempo, è riuscita a pareggiare...

Non molta gente sugli spalti, bellissima la giornata con cielo terso e caldo...

Il pubblico respira, in fondo questa partita per inartata per questa presentazione e per questo nuovo acquisto e Vairo non ha deluso...

Il pubblico respira, in fondo questa partita per inartata per questa presentazione e per questo nuovo acquisto e Vairo non ha deluso...

Il fatto è che la Fiorentina ha cominciato il secondo tempo con un tono in meno...

VITTORIOSO MA NON IRRESISTIBILE IL BOLOGNA

Con tre goal di Pivatelli travolto il Genoa (4-1)

Frizzi e La Forgia hanno segnato le altre 2 reti, una per parte

BOLOGNA: Giorelli, Greco, Ballacci, Dell'Innocenti, Vignani, Frizzi, Lorenzini, Pivatelli, Campello, Bandoni, La Forgia.

Ha iniziato all'11' battendo Frizzi con un passaggio di destra di Randon. Quindi, dopo un fallito colpo di testa di Vignani...

Ed eccoci alla cronaca. E' la Fiorentina che parte di scatto intenzionale e sue azioni a metà campo dove Segato è semplicemente superbo...

BOLOGNA, 18. — Per Bologna è un'ottima fine di stagione iniziata solo al secondo tempo. Nei primi 45 minuti, infatti, entrambi gli attaccanti hanno giocato con confusione...

Il Bologna minaccia ancora con il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi. Il pubblico respira, in fondo questa partita per inartata per questa presentazione e per questo nuovo acquisto e Vairo non ha deluso...

La Fiorentina che parte di scatto intenzionale e sue azioni a metà campo dove Segato è semplicemente superbo...

Il pareggio al Vomero tra Napoli e Torino

(continuaz. dalla 3. pagina)

ribalta: semina per via ancora un paio di avversari, quindi smista la palla a Vitali il cui tiro si perde sul fondo.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

Ben presto Vinciusi presentava il suo biglietto da visita scattando in porta un pallone neutralizzato da una bella parata di Rigamonti, quindi segnava il primo gol: riceveva una palla corta da Vitali, il «carro» scattava superando due avversari, allargava sulla destra e da difficilissima posizione piazzava un tiro preciso. Gol! Non erano passati che 80 secondi dal fischio d'inizio!

Ma il gol azzurro era nell'aria e al 40' era una realtà, lunga fuga di Vitali e tre volte, mentre porta di Rigamonti e palla sul piede dell'altro.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

La folla applaude vivamente Vinciusi il quale si scatenava ancora e tirava con forza ma a lato. Poco a poco il Torino veniva fuori. Prima con qualche imbuca, contro il tedesco ed il suo tiro facile viene intercettato da Frizzi.

LA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO NELLA SERIE CADETTA

Autorevole esordio di Udinese e Catania che si impongono su Legnano e Parma

Anche le neo promosse Livorno e Bari superano le rispettive avversarie - Sfortunato inizio del Taranto che è stato battuto sul proprio campo dal Palermo

Udinese-Parma 3-1
UDINESE: Romano; Alzolini, Valentini, Snidero, Binardi, Marzulli, Castaldi, Mengotti, Secchi, Bredan, Fontana.

Verona-Messandria 2-1
ALZANZAROLA: Mavera; Nardoni, Bodo, Rossi, Traverso, Marzulli, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci.

Marzotto-Brescia 2-0
MARZOTTO: Vevli; Formica, Cosaro, Mirabello, Odone, Orletta, Biondi, Biondi, Terrilli, Mosca, Ruffinoni.

Rele: nel 1. tempo al 24' Fiorani, Messandria, Marzulli, Biondi, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci.

Catania-Legnano 3-0
LEGNANO: Saldani; Tarabbin, Pian, Sani, Faroldi, Lupi, Gastore, Mustoni, Bettolini, Palmer, Caprile.

Bari-Salernitana 2-0
BARI: Matarrelli, Gariboldi, Romano, Cuppa, Grani, Macchi, Bretti, Mazzoni, Novelli, Baccalini, Frascini.

Palermo-Taranto 1-0
TARANTO: Matarrelli; Tagliamonte, Matarrelli, Castiglioni, Bordini, Fabbri; Marini, Castaldi, Vignani, Biondi, Cuzzoni.

ALZANZAROLA: Mavera; Nardoni, Bodo, Rossi, Traverso, Marzulli, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci.

Monza-Como 2-1
COMO: Cattari; Grassi, Cutilini, Vignani, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci, Santoni, Marz, Baldini.

Cagliari-Messina 3-2
MESSINA: Salerno; Grassano, Zonca, Repetti, Franchi, Vellani, Corbi, D'Avino, Ziletti.

Empoli-Lecce 4-1
EMPOLI: Bacci, Brunni, Pampaloni, Mezzacane, Bartolini, Neri, Lazzari, Ricciarini, Mula, Castiglioni, Taddai.

ALZANZAROLA: Mavera; Nardoni, Bodo, Rossi, Traverso, Marzulli, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci.

Un torneo giovanile si svolgerà in Ungheria
BRUXELLES, 18. — L'Esecutivo della FIFA ha approvato ieri i piani per il prossimo campionato mondiale di calcio, che verrà disputato in Ungheria nel 1958.

Livorno-Modena 1-0
LIVORNO: Drossi; Simoni, Cassin; Pasolini, Fommi, Clementoni, Puccinelli, Taccola, Gallesi, Bernardi, Masi.

Prato-Piombino 1-1
U. S. PIOMBINO: Picchi, Villani, Ippoliti, Campelli, Tati, Iellucci, Panatoni, Cloni, Ieri, Tabanni, Battistini.

ALZANZAROLA: Mavera; Nardoni, Bodo, Rossi, Traverso, Marzulli, Mizzanti, Biondi, Zanzi, Mattiacci.

La vittoria della Lazio a Padova
(continuaz. dalla 3. pagina)
alle spalle del centromediano padovano, diventa un invito a muovere per Mucchinelli, che se ne incarica e fugge dal pubblico attacco disperatamente...

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Quando le squadre fanno il loro ingresso in campo per inaugurare il campionato, l'Applian è gremito in ogni ordine di posti. C'è folla dappertutto, perfino appropinquata ai cartelli pubblicitari ed appollata sui tetti delle tribune...

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Roma-Lanerossi 4-1

(continuaz. dalla 3. pagina)
In apertura di ripresa i giallorossi segnano ancora: Ventura, lancia in avanti un pallone teso e mentre i difensori avversari, disorientati si aprono a ventaglio, Galli si infila nel corridoio aperto...

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Il nuovo errore di Azzini costerà assai caro anche questa volta al Padova. Selimsson, di colpo, fugge velocissimo per 40 metri, quindi in area di rigore indirizza un pallone per il centro, ma Casari incerto sul da farsi, riesce appena a respingere debolmente.

Vuoi avere un amico fedele? Compra, leggi e diffondi: «Il Campione» E' il più completo settimanale sportivo a colori. Costa solo 60 lire e vi troverai 52 pagine.

CROLLANO ANCORA I RECORD: ALLE SOGLIE DELL'AUTUNNO L'ATLETICA LEGGERA NON VUOLE SMOBILITARE

Formidabile Kutz: 13'46"8 sui 5000 metri!

AL TARDINI DI PARMA UNA FESTA DI SPORT

Buoni i risultati tecnici registrati alla Rassegna femminile dell'UISP

La rappresentativa di Bologna supera quella di Torino nell'atletica - Vinto dalla squadra di Salerno il torneo di pallacanestro davanti a Roma e Trieste e da quella di Modena il torneo di pallavolo davanti a Napoli e Roma

(Dalla nostra redazione)

PARMA, 18. — Si sono scolti oggi a Parma, alla presenza di circa 7.000 persone, la quinta rassegna sportiva femminile e gli incontri delle ragazze triestine.

Alla Stadio Tardini abbiamo assistito alla presenza di una ventata di sport: 400 atlete hanno partecipato alle finali della Rassegna e 3.500 ragazze agli incontri. Le gare di atletica, di pallacanestro e di pallavolo sono iniziate sin dalle prime ore del mattino e sono proseguite nel pomeriggio, alla presenza di numeroso pubblico accorso per assistere alle finali.

Fra le molte ragazze che sono scese in campo prima tra tutte va citata la giovanissima Luisa Cassara, di Torino, che ha vinto con un buon tempo nel cento metri piani (13"40) davanti alla Stanchellini Luana di Livorno. La Cassara ha mantenuto le promesse della vigilia e infatti ha dimostrato ancora

una volta di essere in possesso di un ottimo stile, suscettibile di miglioramento. La Cassara ha partecipato poi alla finale della staffetta 3x100 con buona alla vittoria finale della squadra torinese composta da Maddalena Cassara, Ferrarini e Ravarino, con il tempo di 57"5.

Un'altra atleta che ha registrato un ottimo risultato è stata la bolognese Cleonani Nadia nei 60 metri piani. Il tempo della Cleonani è stato di 1"30, precedendo la bolognese Carla Luciani, con il tempo di 1"32, e la triestina con il tempo di 1"34.

Nel getto del peso doppia affermazione delle atlete bolognesi. In prima posizione è stata Sandra Toselli, al tempo di 20,40, precedendo la triestina Carla Luciani, con il tempo di 19,80.

Un buon risultato finale è stato ottenuto dalla bionda Baidi Sandra nei 200 metri piani.

Enfaticamente la finale della staffetta 4x100, che ha messo in luce la buona forma della squadra Torino B (Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino) che con il tempo di 57"5 ha preceduto la bolognese composta da Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino, con il tempo di 58"5.

Un buon risultato finale è stato ottenuto dalla bionda Baidi Sandra nei 200 metri piani.

Enfaticamente la finale della staffetta 4x100, che ha messo in luce la buona forma della squadra Torino B (Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino) che con il tempo di 57"5 ha preceduto la bolognese composta da Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino, con il tempo di 58"5.

Un buon risultato finale è stato ottenuto dalla bionda Baidi Sandra nei 200 metri piani.

Enfaticamente la finale della staffetta 4x100, che ha messo in luce la buona forma della squadra Torino B (Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino) che con il tempo di 57"5 ha preceduto la bolognese composta da Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino, con il tempo di 58"5.

Un buon risultato finale è stato ottenuto dalla bionda Baidi Sandra nei 200 metri piani.

Enfaticamente la finale della staffetta 4x100, che ha messo in luce la buona forma della squadra Torino B (Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino) che con il tempo di 57"5 ha preceduto la bolognese composta da Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino, con il tempo di 58"5.



BLAGRAVO, 18. — Il sovietico Vladimir Kutz ha stabilito oggi un record mondiale sui 5000 metri al tempo di 13'46"8. La prova ha avuto luogo durante un incontro internazionale di atletica leggera alla quale partecipavano atleti sovietici, statunitensi, inglesi e polacchi. Kutz è passato in testa dopo 200 metri e non è stato più superato da alcun altro concorrente. Egli ha guadagnato gradualmente terreno e nel momento in cui Lajlavla il tragarro aveva un distacco di 250 metri sul suo più vicino inseguitore l'inglese Perla.

Ventidici persone hanno assistito alla emozionante gara al termine della quale hanno incassato una imponente dimostrazione a favore di Kutz. Gruppi di spettatori hanno invaso la pista ed hanno levato l'attesa sulle loro spalle portandolo in trionfo.

Per oltre 200 minuti il pubblico ha seguito a gridare e ad applaudire.

Ecco i tempi parziali della performance di Kutz: 400 m: 1'03"8; 800 m: 2'10"; 1000 m: 2'15"; 1500 m: 3'07"; 2000 m: 3'57"; 3000 m: 4'46"; 4000 m: 5'36".

Ecco i risultati principali della riunione:

5000 m: 1) Kutz (URSS) 13'46"8; 2) Bria (Inghilterra) 14'10"; 3) Stielor (Giugoslavia) 14'21"; 4) Soter (Romania) 14'35"; 5) Lengua (1) 14'36"; 6) Grubovski (Polonia) 14'38"; 7) Sakhiev (Giugoslavia) 14'53"; 8) Richards (USA) 15'03"; 9) Kahlav (Finlandia) 15'08"; 10) M. Ljonec (Jugoslavia) 15'18"; 11) Ostafolj (Slovacchia) 15'21"; 12) M. Babovic (Jugoslavia) 15'23".

Il record di Kutz è durato dunque 24 giorni. Il record che era apparso nella multi-asta inespugnabile almeno fino al prossimo anno è stato polverizzato nel giro di una settimana.

Bologna, 18. — La rappresentativa di Bologna ha vinto il torneo di pallacanestro davanti a Roma e Trieste e da quella di Modena il torneo di pallavolo davanti a Napoli e Roma.



Migliaia di ragazze hanno partecipato alla Festa di Parma.

I CAMPIONATI NAZIONALI FEMMINILI DI II SERIE

Allo stadio delle Terme la Valentini vince i 100 m. (12"5) e i 200 (26"2)

Anche alla fiorentina Burattini i due titoli del peso e del giavellotto — In complesso però mediocrità di risultato

Si è concluso ieri sera a Firenze il campionato italiano di atletica leggera riservato alle atlete "seconda serie". La vittoria finale per società è toccata all'Urbino, senza dubbio tra i migliori società fiorentine e Italia che ha preceduto la S.C. Italia e la Ginnastica Triestina.

Per quanto concerne i risultati tecnici dobbiamo fare due nomi: Sandra Valentini, che ha vinto i 100 metri (12"5) e i 200 metri (26"2), e la fiorentina Burattini, che ha vinto i due titoli del peso e del giavellotto.

CARLO SCARINGI
I risultati tecnici
100 m: 1) Sandra VALENTINI (Urbino) 12"5; 2) Taffi (Urbino) 12"7; 3) Gaggi (Urbino) 12"8; 4) S. Italiano 12"8.
200 m: 1) Sandra VALENTINI (Urbino) 26"2; 2) Belloni (Urbino) 26"5.

Nel settore corsa i migliori risultati sono stati ottenuti dalla romana Sandra Valentini, vincitrice sia del 100 che del 200. La romana ha messo in mostra una notevole «grinta» e sui 200, dopo che un primo tentativo era finito in un'abbandona, migliorando così il suo 26"3 ottenuto in batteria ed in semifinale, portandolo ad un buon 26"2. Benino è andata in vantaggio sui 200, aveva ragione nella Siniscalco, in miglioramento: tempo per entrambe 26"3. Sul 1000 notevole la prestazione della Taffi, seconda davanti alla giovanissima triestina Gaggi, molto promettente.



SANDRA VALENTINI

Sugli ostacoli, assente la romana Ciccarelli, infelicitosi subito durante il salto in altura, favorita era la triestina Savich (tutte giovanissime le concorrenti di Trieste). Purtroppo cadendo, sul ultimo ostacolo, quando era in testa la Savich doveva dare l'addio ai suoi sogni di vittoria. Prevalse invece così la lombarda Turba (12"3 in batteria). Gli 800 vedevano sei atlete sotto i 2'30" e vittoria dell'atletessa Baldo, in testa dall'inizio alla fine, malgrado un velenoso finale della gara. La favorita Folletti deludeva grandemente terminando ottava.

Nell'alto, la presenza della azzurra Luisa Maseroo genera ogni interesse alla lotta per la vittoria. La torinese infatti vinse comodamente con 150, fallendo in seguito 154 per una lesa. La Bruni era la migliore delle buone: 145 sfoggiando un ottimo stile «a forcice». Nei due lanci risultati più che mediocri, tranne il 26,15 della Burattini, vincitrice anche del peso, a conferma del non buon «momento» che si sta-

Il Campione,

È il primo settimanale sportivo a 52 pagine, al prezzo di 60 lire.

Puskas Meazza Coppi Borel Nordhals Zatopak Boniperti e 15 altri campioni scrivono su

SALTO: 1) Luisa MASEROLO (Libertas Torino) 150; 2) Bruni (Lib. Ravenna) 145; 3) Vecchioli 140; 4) p.m. Balesio e Biddau 140.

LUNGO: 1) Elisabetta MATTANA (S.C. Italia) 545; 2) Ceccarelli (S.C. Italia) 538; 3) Laurenti 507.

PESO: 1) Alba BURATTINI (Cus Firenze) 10,00; 2) Benetton (Lib. Pescara) 10,00; 3) Anziani 9,50.

DISCO: 1) Carla LUCCHINI (SIP) 33,71; 2) Mastromonte (Urbino) 33,47; 3) Scarpellotti 32,26; 4) Antinori.

GIAVELLOTTI: 1) Aida BURATTINI (Cus Fi) 36,15; 2) Castagna (Cus Padova) 31,55; 3) Spagna 30,17; 4) Michoux.

STAFFETTA: 4x100: 1) S.C. ITALIA 50"2; 2) Urbino Roma 51"2; 3) Ginn. Triestina 51"2; 4) Cus Roma.

Un buon risultato finale è stato ottenuto dalla bionda Baidi Sandra nei 200 metri piani.

Enfaticamente la finale della staffetta 4x100, che ha messo in luce la buona forma della squadra Torino B (Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino) che con il tempo di 57"5 ha preceduto la bolognese composta da Maddalena, Cassara, Ferrarini, Ravarino, con il tempo di 58"5.

CATANIA, 18. — Maria Teresa De Filippis, la brava amazzone del volante si è aggiudicata il secondo mezzo che destagiona la «X Catania-Etna» pilotando la sua potente Maserati 2000. La corsa della brava De Filippis è stata un modello di regolarità ed ha costituito in questa grande manifestazione «che di anno in anno va acquistando sempre più interesse tecnico e spettacolare. La medesima è stata concludo vittoriosamente la sua galoppata di 38 km, è stata facilitata dalla perfetta efficienza della Maserati 2000 che ha risposto in pieno a quanto la De Filippis le ha chiesto. E la cosa, in verità non

era delle più facili, e alla vigilia non pochi timori si nutrono al riguardo. Era la cartolina di un mezzo che destagiona le preoccupazioni, in quanto è nota la difficoltà di una perfetta acclima di casa per una gara del genere della Catania-Etna. Il forte distacco esistente tra la partenza e l'arrivo (si parte infatti da quota 700 m su mare e si giunge al traguardo a quota 1100 m) comporta una forte variazione della densità dell'aria per cui è difficile azzeccare la carburazione ideale. Come abbiamo detto sopra la corsa della vincitrice è stata semplicemente meravigliosa per tecnica ed impostazione.

Percorsi ad andatura sostenuta i chilometri iniziali, la De Filippis è successivamente letteralmente nei seguenti, abbordando con vera maestria e audacia le decine di curve che dovevano portarla al traguardo e, a questo punto, ha mostrato un grande coraggio ed entusiasmo appiando dei numerosi spettatori.

E gli applausi si raddoppiarono quando l'altoparlante annunciò il tempo: Impiegata 21'24"4/10 alla media oraria di Km. 106,5/8.

Subito dietro la vincitrice si è classificato Nicola Musumeci, uno sportivo particolarmente caro agli appassionati siciliani con un tempo veramente ottimo e di poco inferiore a quello della De Filippis. Terzo, ma autorevole anche lui di una bella corsa, è giunto un altro pilota siciliano, il palermitano Pucci, al bordo di una Ferrari. Nelle altre categorie, vittoria di Placido, nella prima, 116"4; nella seconda, 118"0; nella terza, 122"0; nella quarta, 125"0; nella quinta, 128"0; nella sesta, 131"0; nella settima, 134"0; nella ottava, 137"0; nella nona, 140"0; nella decima, 143"0.

Ecco il dettaglio tecnico.

Classifica assoluta: 1) De Filippis Maria Teresa, su Maserati 2000, in 21'24"4, media Km. 106,5/8; 2) Musumeci Nicola, in 22'11"3; 3) Pucci Antonio, su Ferrari 2000, in 22'19"9; 4) Placido Pasquale, su Fiat Stanguellini, in 22'33"1; 5) Gri-

SCHERMA Il romano Roberto Ferrari campione assoluto di sciabola

Il ternano Giancarlo Trivelli si è laureato campione italiano di seconda categoria — Successo del Circolo Pessina che piazza anche Nostini al secondo posto

TERNI, 18. — Roberto Ferrari del Circolo Pessina di Roma, campione italiano di sciabola, si è laureato oggi a Roma, il 19 settembre, il campione italiano di sciabola. Il romano ha vinto il titolo dopo aver lottato a pari merito con il compagno di squadra Renzo Nostini che è terminato al secondo posto a pari merito con il terzo posto. Conosce il nome di Roberto Ferrari, campione italiano di sciabola, è un nome che ha fatto parlare molto negli ultimi anni. Il romano ha vinto il titolo di campione italiano di sciabola, il primo titolo di campione italiano di sciabola, il primo titolo di campione italiano di sciabola.

Il nuovo C. D. dell'A. C. Roma

Si è svolta nella sede sociale, la nuova sede della società, la riunione del consiglio direttivo e del collegio dei soci del Circolo dell'Automobile e Club di Roma.

Il nuovo consiglio direttivo è composto da: Presidente: Mario De Cesare; Vice: Mario De Cesare; Segretario: Mario De Cesare; Tesoriere: Mario De Cesare; Amministratore: Mario De Cesare; Presidente onorario: Mario De Cesare; Vice presidente onorario: Mario De Cesare; Segretario onorario: Mario De Cesare; Tesoriere onorario: Mario De Cesare; Amministratore onorario: Mario De Cesare.

Il ferrese Zambonati tricolore degli all'evi

FORLÌ, 18. — A termine di una gara durata 40 minuti, si è disputata la gara di triathlon, con il traguardo al Ponte Sisto.

Unità batte I.R.A.G. 2-0



Ecco la formazione della brillante squadra dell'Unità, una delle protagoniste del Torneo dei Poligrati: Biselli (che tiene la bandiera), Ranzani, Filippelli, Gilla, Altivi, Cesarini, Carotti, Pezzanti, Di Cosimo, D'Agostino, Lorenzini, Lucarini.

Colabattista vince il G. P. di Genova

Genova, 18. — L'atleta colabattista ha vinto il Gran Premio di Genova, la gara di ciclismo che si è disputata oggi a Genova, la gara di ciclismo che si è disputata oggi a Genova, la gara di ciclismo che si è disputata oggi a Genova.

I ROSSONERI INIZIANO IL TORNEO AL PICCOLO TROTTO Il Milan ancora in "rodaggio", piegato di misura a Bergamo (4-3)

Il Milan è ancora in "rodaggio", piegato di misura a Bergamo (4-3). I rossoneri hanno iniziato il torneo al piccolo trotto, con una sconfitta per 4-3 contro il Bergamo. La partita è stata molto combattuta, con il Milan che ha dominato per gran parte del tempo, ma che è stato piegato di misura nel finale. Il Bergamo ha mostrato una grande tenuta difensiva e ha approfittato delle occasioni per segnare tre gol. Il Milan, invece, ha avuto difficoltà a trovare il gol decisivo. La partita è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

MENTRE DALLA TOSCANA STA SORGENDO FORSE IL SUCCESSORE DI GINO BARTALI

Torna il "campionissimo",: disco rosso per tutti



Il vittorioso arrivo di Fausto Coppi

IL CIRCUITO DELL'APPENNINO E' STATO DECISIVO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA MAGLIA TRICOLORE

Come ai bei tempi Coppi ha dato spettacolo sbaragliando il campo sul Passo della Bocchetta

Generosa corsa di Monti che ha inseguito nel finale Coppi limitandone il vantaggio a soli 2'30" - Defilippis è stato l'ultimo a cedere in salita all'azione del campione dove Moser aveva scatenato la battaglia decisiva

1) FAUSTO COPPI, che compie i 232 km. del percorso in 6 ore 12' 40", alla media di km. 37,352; 2) Monti a 2'30"; 3) Moser a 2'29"; 4) Defilippis a 4'21"; 5) Ciolli a 4'43"; 6) Conferno s.l.; 7) Maggini s.l.; 8) Filippi 5'17"; 9) Colletto 5'20"; 10) Gervasoni; 11) De Rossi; 12) Crepi; 13) Pettinati; 14) Fabbri. Tutti col tempo di Colletto.

(Da nostro inviato)

GENOVA, 18 — E' vera e tornata Coppi! L'arrivo del campione del mondo sul Passo della Bocchetta si è svolto in una gara che ha dato spettacolo come una volta, come ai bei tempi Leggeri, Jacile, elegante e stata l'azione di scatto con la quale Coppi si è liberato di Defilippis, l'ultimo avversario. E' legare, faticoso ed elegante erano altri-

quanto le azioni di scatto con le quali Coppi, come si era liberato di Minardi, di Moser di Colletto e di Fabbri. Quando l'ultimo avversario, Defilippis, è rimasto nella polverata, Coppi si è liberato a ruota libera, deciso e potente, nella magnifica avventura, correva come un matto; un meraviglioso matto, era, Mettendo, infatti, addosso la pelle aveva fatto un passo, che si dice, era perfetta, arrischiata; si vedeva Coppi sfidare le montagne, entrare nelle curve ed uscire dalle curve come una freccia. Ed ogni volta che si fermava ad aspettare il tempo del suo vantaggio, l'attesa era più lunga.

Defilippis si era stancato troppo nell'arrampicata, anche Moser doveva prendere fiato. Moser, che aveva continuato a pestare forte sui pedali. Ma niente da fare, mancava per lui Coppi, aveva, l'argento vivo addosso, ed una gran voglia di arraggiare, di capovolgere le cose, scattare e magnifico, pensavo; tornato indietro di qualche settimana, tornava a Frascati, perché allora? Peccato, Coppi è un po' come i motori di un'auto, che si dice, danno dolori e gioie... bisogna prenderlo così; si capisce che il Coppi che ci piace, che tocca il cuore della folla, è questo; è quello di oggi. E' il Coppi che per tre quarti della distanza controlla e domina la corsa con l'arte della sua tattica e che quando capisce che gli altri non ce la possono fare più a tenere il suo passo, si libera, si libera e da l'idea di non fare fatica.

E' un Coppi sublime, un Coppi che seduce ed incanta. E' un Coppi che se, infine, non si arraggiare, al capovolgere degli altri è sempre splendido, meraviglioso. E la folla, al centro di pazienza ha una gran voglia di fischiarlo, e quando vede la sua strada, lo fischia, quando lo vede nascosto nel gruppo, al nostro darlo si spella le mani, si sbava.

GIORGIO SGIERRI

coppi, con Monti che oggi è stato davvero bravo. E' rimasto sorpreso dell'attacco di Moser, all'inizio del Passo della Bocchetta; una polverata, si è liberato il circuito dell'Appennino e è passato uomini ed uomini e nel finale si è distinto, su tutti. Nella breve e comoda rampa del Passo del Gioi, Monti si è avvantaggiato su Defilippis e Moser, e si è fatto più sotto a Coppi. Bravo è stato anche Moser, il quale si è bruciato già con un volo troppo rapido, con Monti che oggi è stato davvero bravo. E' rimasto sorpreso dell'attacco di Moser, all'inizio del Passo della Bocchetta; una polverata, si è liberato il circuito dell'Appennino e è passato uomini ed uomini e nel finale si è distinto, su tutti. Nella breve e comoda rampa del Passo del Gioi, Monti si è avvantaggiato su Defilippis e Moser, e si è fatto più sotto a Coppi. Bravo è stato anche Moser, il quale si è bruciato già con un volo troppo rapido.



Coppi si è liberato in una finale entusiasmante.

quello, nella salita della Bocchetta, vedremo perciò in fine di stagione, il campione vestito di bianco rosso verde. Lap spuntato meno più a lungo, di Moser ha fiducia. Vorrei che si corresse; via qualche inutile sbaglio. Moser potrà camminare sulla strada dei campioni. Defilippis ha ceduto nel finale, nel finale ha accusato, all'improvviso, la fatica. Colpa, forse, della sua insistenza nel tenere in ruota di Coppi, lassù, in cima alla Bocchetta, e di una demora, comunque, di elegia la corsa di Defilippis. Così come meritano buone parole le prestazioni di Conferno e Ciolli, Maggini e Maggini. Anche Filippi ha fatto la sua parte; grigio, invece la corsa di Maggini, Scandini, nel finale, Fabbri e Colletto. Sino a tre quarti della distanza, però, Fabbri e Colletto sono stati fra i protagonisti della gara, ed Astrua? L'ho visto che faceva in discesa la strada del Passo della Bocchetta.

Il gruppo segue a 55" tirato di Prato forte dai prepari di Coppi. Nelle ultime rampe del Passo della Bocchetta, Coppi, Defilippis, i tre ragazzi si alzano su pedali sulle prime rampe che portano al Passo della Bocchetta. Defilippis, Maggini, Marlingo e Petri passano da Voltaglio con 1'25" di vantaggio. Si capisce che troppo è stata l'arrovatura di Fabbri. Defilippis, Maggini, tutti mancano di potenza. Sulle prime rampe del Passo della Bocchetta, infatti, vengono raggiunti da Fornasiero, Maggini, Maggini, Defilippis, Fornasiero, Padovan e Colletto.

La classifica del campionato italiano di ciclismo su strada. 1) Coppi (Azzurri) 2) Monti (Azzurri) 3) Moser (Azzurri) 4) Defilippis (Azzurri) 5) Ciolli (Azzurri) 6) Conferno (Azzurri) 7) Maggini (Azzurri) 8) Filippi (Azzurri) 9) Colletto (Azzurri) 10) Gervasoni (Azzurri) 11) De Rossi (Azzurri) 12) Crepi (Azzurri) 13) Pettinati (Azzurri) 14) Fabbri (Azzurri) 15) Fabbri (Azzurri) 16) Fabbri (Azzurri) 17) Fabbri (Azzurri) 18) Fabbri (Azzurri) 19) Fabbri (Azzurri) 20) Fabbri (Azzurri) 21) Fabbri (Azzurri) 22) Fabbri (Azzurri) 23) Fabbri (Azzurri) 24) Fabbri (Azzurri) 25) Fabbri (Azzurri) 26) Fabbri (Azzurri) 27) Fabbri (Azzurri) 28) Fabbri (Azzurri) 29) Fabbri (Azzurri) 30) Fabbri (Azzurri) 31) Fabbri (Azzurri) 32) Fabbri (Azzurri) 33) Fabbri (Azzurri) 34) Fabbri (Azzurri) 35) Fabbri (Azzurri) 36) Fabbri (Azzurri) 37) Fabbri (Azzurri) 38) Fabbri (Azzurri) 39) Fabbri (Azzurri) 40) Fabbri (Azzurri) 41) Fabbri (Azzurri) 42) Fabbri (Azzurri) 43) Fabbri (Azzurri) 44) Fabbri (Azzurri) 45) Fabbri (Azzurri) 46) Fabbri (Azzurri) 47) Fabbri (Azzurri) 48) Fabbri (Azzurri) 49) Fabbri (Azzurri) 50) Fabbri (Azzurri) 51) Fabbri (Azzurri) 52) Fabbri (Azzurri) 53) Fabbri (Azzurri) 54) Fabbri (Azzurri) 55) Fabbri (Azzurri) 56) Fabbri (Azzurri) 57) Fabbri (Azzurri) 58) Fabbri (Azzurri) 59) Fabbri (Azzurri) 60) Fabbri (Azzurri) 61) Fabbri (Azzurri) 62) Fabbri (Azzurri) 63) Fabbri (Azzurri) 64) Fabbri (Azzurri) 65) Fabbri (Azzurri) 66) Fabbri (Azzurri) 67) Fabbri (Azzurri) 68) Fabbri (Azzurri) 69) Fabbri (Azzurri) 70) Fabbri (Azzurri) 71) Fabbri (Azzurri) 72) Fabbri (Azzurri) 73) Fabbri (Azzurri) 74) Fabbri (Azzurri) 75) Fabbri (Azzurri) 76) Fabbri (Azzurri) 77) Fabbri (Azzurri) 78) Fabbri (Azzurri) 79) Fabbri (Azzurri) 80) Fabbri (Azzurri) 81) Fabbri (Azzurri) 82) Fabbri (Azzurri) 83) Fabbri (Azzurri) 84) Fabbri (Azzurri) 85) Fabbri (Azzurri) 86) Fabbri (Azzurri) 87) Fabbri (Azzurri) 88) Fabbri (Azzurri) 89) Fabbri (Azzurri) 90) Fabbri (Azzurri) 91) Fabbri (Azzurri) 92) Fabbri (Azzurri) 93) Fabbri (Azzurri) 94) Fabbri (Azzurri) 95) Fabbri (Azzurri) 96) Fabbri (Azzurri) 97) Fabbri (Azzurri) 98) Fabbri (Azzurri) 99) Fabbri (Azzurri) 100) Fabbri (Azzurri) 101) Fabbri (Azzurri) 102) Fabbri (Azzurri) 103) Fabbri (Azzurri) 104) Fabbri (Azzurri) 105) Fabbri (Azzurri) 106) Fabbri (Azzurri) 107) Fabbri (Azzurri) 108) Fabbri (Azzurri) 109) Fabbri (Azzurri) 110) Fabbri (Azzurri) 111) Fabbri (Azzurri) 112) Fabbri (Azzurri) 113) Fabbri (Azzurri) 114) Fabbri (Azzurri) 115) Fabbri (Azzurri) 116) Fabbri (Azzurri) 117) Fabbri (Azzurri) 118) Fabbri (Azzurri) 119) Fabbri (Azzurri) 120) Fabbri (Azzurri) 121) Fabbri (Azzurri) 122) Fabbri (Azzurri) 123) Fabbri (Azzurri) 124) Fabbri (Azzurri) 125) Fabbri (Azzurri) 126) Fabbri (Azzurri) 127) Fabbri (Azzurri) 128) Fabbri (Azzurri) 129) Fabbri (Azzurri) 130) Fabbri (Azzurri) 131) Fabbri (Azzurri) 132) Fabbri (Azzurri) 133) Fabbri (Azzurri) 134) Fabbri (Azzurri) 135) Fabbri (Azzurri) 136) Fabbri (Azzurri) 137) Fabbri (Azzurri) 138) Fabbri (Azzurri) 139) Fabbri (Azzurri) 140) Fabbri (Azzurri) 141) Fabbri (Azzurri) 142) Fabbri (Azzurri) 143) Fabbri (Azzurri) 144) Fabbri (Azzurri) 145) Fabbri (Azzurri) 146) Fabbri (Azzurri) 147) Fabbri (Azzurri) 148) Fabbri (Azzurri) 149) Fabbri (Azzurri) 150) Fabbri (Azzurri) 151) Fabbri (Azzurri) 152) Fabbri (Azzurri) 153) Fabbri (Azzurri) 154) Fabbri (Azzurri) 155) Fabbri (Azzurri) 156) Fabbri (Azzurri) 157) Fabbri (Azzurri) 158) Fabbri (Azzurri) 159) Fabbri (Azzurri) 160) Fabbri (Azzurri) 161) Fabbri (Azzurri) 162) Fabbri (Azzurri) 163) Fabbri (Azzurri) 164) Fabbri (Azzurri) 165) Fabbri (Azzurri) 166) Fabbri (Azzurri) 167) Fabbri (Azzurri) 168) Fabbri (Azzurri) 169) Fabbri (Azzurri) 170) Fabbri (Azzurri) 171) Fabbri (Azzurri) 172) Fabbri (Azzurri) 173) Fabbri (Azzurri) 174) Fabbri (Azzurri) 175) Fabbri (Azzurri) 176) Fabbri (Azzurri) 177) Fabbri (Azzurri) 178) Fabbri (Azzurri) 179) Fabbri (Azzurri) 180) Fabbri (Azzurri) 181) Fabbri (Azzurri) 182) Fabbri (Azzurri) 183) Fabbri (Azzurri) 184) Fabbri (Azzurri) 185) Fabbri (Azzurri) 186) Fabbri (Azzurri) 187) Fabbri (Azzurri) 188) Fabbri (Azzurri) 189) Fabbri (Azzurri) 190) Fabbri (Azzurri) 191) Fabbri (Azzurri) 192) Fabbri (Azzurri) 193) Fabbri (Azzurri) 194) Fabbri (Azzurri) 195) Fabbri (Azzurri) 196) Fabbri (Azzurri) 197) Fabbri (Azzurri) 198) Fabbri (Azzurri) 199) Fabbri (Azzurri) 200) Fabbri (Azzurri) 201) Fabbri (Azzurri) 202) Fabbri (Azzurri) 203) Fabbri (Azzurri) 204) Fabbri (Azzurri) 205) Fabbri (Azzurri) 206) Fabbri (Azzurri) 207) Fabbri (Azzurri) 208) Fabbri (Azzurri) 209) Fabbri (Azzurri) 210) Fabbri (Azzurri) 211) Fabbri (Azzurri) 212) Fabbri (Azzurri) 213) Fabbri (Azzurri) 214) Fabbri (Azzurri) 215) Fabbri (Azzurri) 216) Fabbri (Azzurri) 217) Fabbri (Azzurri) 218) Fabbri (Azzurri) 219) Fabbri (Azzurri) 220) Fabbri (Azzurri) 221) Fabbri (Azzurri) 222) Fabbri (Azzurri) 223) Fabbri (Azzurri) 224) Fabbri (Azzurri) 225) Fabbri (Azzurri) 226) Fabbri (Azzurri) 227) Fabbri (Azzurri) 228) Fabbri (Azzurri) 229) Fabbri (Azzurri) 230) Fabbri (Azzurri) 231) Fabbri (Azzurri) 232) Fabbri (Azzurri) 233) Fabbri (Azzurri) 234) Fabbri (Azzurri) 235) Fabbri (Azzurri) 236) Fabbri (Azzurri) 237) Fabbri (Azzurri) 238) Fabbri (Azzurri) 239) Fabbri (Azzurri) 240) Fabbri (Azzurri) 241) Fabbri (Azzurri) 242) Fabbri (Azzurri) 243) Fabbri (Azzurri) 244) Fabbri (Azzurri) 245) Fabbri (Azzurri) 246) Fabbri (Azzurri) 247) Fabbri (Azzurri) 248) Fabbri (Azzurri) 249) Fabbri (Azzurri) 250) Fabbri (Azzurri) 251) Fabbri (Azzurri) 252) Fabbri (Azzurri) 253) Fabbri (Azzurri) 254) Fabbri (Azzurri) 255) Fabbri (Azzurri) 256) Fabbri (Azzurri) 257) Fabbri (Azzurri) 258) Fabbri (Azzurri) 259) Fabbri (Azzurri) 260) Fabbri (Azzurri) 261) Fabbri (Azzurri) 262) Fabbri (Azzurri) 263) Fabbri (Azzurri) 264) Fabbri (Azzurri) 265) Fabbri (Azzurri) 266) Fabbri (Azzurri) 267) Fabbri (Azzurri) 268) Fabbri (Azzurri) 269) Fabbri (Azzurri) 270) Fabbri (Azzurri) 271) Fabbri (Azzurri) 272) Fabbri (Azzurri) 273) Fabbri (Azzurri) 274) Fabbri (Azzurri) 275) Fabbri (Azzurri) 276) Fabbri (Azzurri) 277) Fabbri (Azzurri) 278) Fabbri (Azzurri) 279) Fabbri (Azzurri) 280) Fabbri (Azzurri) 281) Fabbri (Azzurri) 282) Fabbri (Azzurri) 283) Fabbri (Azzurri) 284) Fabbri (Azzurri) 285) Fabbri (Azzurri) 286) Fabbri (Azzurri) 287) Fabbri (Azzurri) 288) Fabbri (Azzurri) 289) Fabbri (Azzurri) 290) Fabbri (Azzurri) 291) Fabbri (Azzurri) 292) Fabbri (Azzurri) 293) Fabbri (Azzurri) 294) Fabbri (Azzurri) 295) Fabbri (Azzurri) 296) Fabbri (Azzurri) 297) Fabbri (Azzurri) 298) Fabbri (Azzurri) 299) Fabbri (Azzurri) 300) Fabbri (Azzurri) 301) Fabbri (Azzurri) 302) Fabbri (Azzurri) 303) Fabbri (Azzurri) 304) Fabbri (Azzurri) 305) Fabbri (Azzurri) 306) Fabbri (Azzurri) 307) Fabbri (Azzurri) 308) Fabbri (Azzurri) 309) Fabbri (Azzurri) 310) Fabbri (Azzurri) 311) Fabbri (Azzurri) 312) Fabbri (Azzurri) 313) Fabbri (Azzurri) 314) Fabbri (Azzurri) 315) Fabbri (Azzurri) 316) Fabbri (Azzurri) 317) Fabbri (Azzurri) 318) Fabbri (Azzurri) 319) Fabbri (Azzurri) 320) Fabbri (Azzurri) 321) Fabbri (Azzurri) 322) Fabbri (Azzurri) 323) Fabbri (Azzurri) 324) Fabbri (Azzurri) 325) Fabbri (Azzurri) 326) Fabbri (Azzurri) 327) Fabbri (Azzurri) 328) Fabbri (Azzurri) 329) Fabbri (Azzurri) 330) Fabbri (Azzurri) 331) Fabbri (Azzurri) 332) Fabbri (Azzurri) 333) Fabbri (Azzurri) 334) Fabbri (Azzurri) 335) Fabbri (Azzurri) 336) Fabbri (Azzurri) 337) Fabbri (Azzurri) 338) Fabbri (Azzurri) 339) Fabbri (Azzurri) 340) Fabbri (Azzurri) 341) Fabbri (Azzurri) 342) Fabbri (Azzurri) 343) Fabbri (Azzurri) 344) Fabbri (Azzurri) 345) Fabbri (Azzurri) 346) Fabbri (Azzurri) 347) Fabbri (Azzurri) 348) Fabbri (Azzurri) 349) Fabbri (Azzurri) 350) Fabbri (Azzurri) 351) Fabbri (Azzurri) 352) Fabbri (Azzurri) 353) Fabbri (Azzurri) 354) Fabbri (Azzurri) 355) Fabbri (Azzurri) 356) Fabbri (Azzurri) 357) Fabbri (Azzurri) 358) Fabbri (Azzurri) 359) Fabbri (Azzurri) 360) Fabbri (Azzurri) 361) Fabbri (Azzurri) 362) Fabbri (Azzurri) 363) Fabbri (Azzurri) 364) Fabbri (Azzurri) 365) Fabbri (Azzurri) 366) Fabbri (Azzurri) 367) Fabbri (Azzurri) 368) Fabbri (Azzurri) 369) Fabbri (Azzurri) 370) Fabbri (Azzurri) 371) Fabbri (Azzurri) 372) Fabbri (Azzurri) 373) Fabbri (Azzurri) 374) Fabbri (Azzurri) 375) Fabbri (Azzurri) 376) Fabbri (Azzurri) 377) Fabbri (Azzurri) 378) Fabbri (Azzurri) 379) Fabbri (Azzurri) 380) Fabbri (Azzurri) 381) Fabbri (Azzurri) 382) Fabbri (Azzurri) 383) Fabbri (Azzurri) 384) Fabbri (Azzurri) 385) Fabbri (Azzurri) 386) Fabbri (Azzurri) 387) Fabbri (Azzurri) 388) Fabbri (Azzurri) 389) Fabbri (Azzurri) 390) Fabbri (Azzurri) 391) Fabbri (Azzurri) 392) Fabbri (Azzurri) 393) Fabbri (Azzurri) 394) Fabbri (Azzurri) 395) Fabbri (Azzurri) 396) Fabbri (Azzurri) 397) Fabbri (Azzurri) 398) Fabbri (Azzurri) 399) Fabbri (Azzurri) 400) Fabbri (Azzurri) 401) Fabbri (Azzurri) 402) Fabbri (Azzurri) 403) Fabbri (Azzurri) 404) Fabbri (Azzurri) 405) Fabbri (Azzurri) 406) Fabbri (Azzurri) 407) Fabbri (Azzurri) 408) Fabbri (Azzurri) 409) Fabbri (Azzurri) 410) Fabbri (Azzurri) 411) Fabbri (Azzurri) 412) Fabbri (Azzurri) 413) Fabbri (Azzurri) 414) Fabbri (Azzurri) 415) Fabbri (Azzurri) 416) Fabbri (Azzurri) 417) Fabbri (Azzurri) 418) Fabbri (Azzurri) 419) Fabbri (Azzurri) 420) Fabbri (Azzurri) 421) Fabbri (Azzurri) 422) Fabbri (Azzurri) 423) Fabbri (Azzurri) 424) Fabbri (Azzurri) 425) Fabbri (Azzurri) 426) Fabbri (Azzurri) 427) Fabbri (Azzurri) 428) Fabbri (Azzurri) 429) Fabbri (Azzurri) 430) Fabbri (Azzurri) 431) Fabbri (Azzurri) 432) Fabbri (Azzurri) 433) Fabbri (Azzurri) 434) Fabbri (Azzurri) 435) Fabbri (Azzurri) 436) Fabbri (Azzurri) 437) Fabbri (Azzurri) 438) Fabbri (Azzurri) 439) Fabbri (Azzurri) 440) Fabbri (Azzurri) 441) Fabbri (Azzurri) 442) Fabbri (Azzurri) 443) Fabbri (Azzurri) 444) Fabbri (Azzurri) 445) Fabbri (Azzurri) 446) Fabbri (Azzurri) 447) Fabbri (Azzurri) 448) Fabbri (Azzurri) 449) Fabbri (Azzurri) 450) Fabbri (Azzurri) 451) Fabbri (Azzurri) 452) Fabbri (Azzurri) 453) Fabbri (Azzurri) 454) Fabbri (Azzurri) 455) Fabbri (Azzurri) 456) Fabbri (Azzurri) 457) Fabbri (Azzurri) 458) Fabbri (Azzurri) 459) Fabbri (Azzurri) 460) Fabbri (Azzurri) 461) Fabbri (Azzurri) 462) Fabbri (Azzurri) 463) Fabbri (Azzurri) 464) Fabbri (Azzurri) 465) Fabbri (Azzurri) 466) Fabbri (Azzurri) 467) Fabbri (Azzurri) 468) Fabbri (Azzurri) 469) Fabbri (Azzurri) 470) Fabbri (Azzurri) 471) Fabbri (Azzurri) 472) Fabbri (Azzurri) 473) Fabbri (Azzurri) 474) Fabbri (Azzurri) 475) Fabbri (Azzurri) 476) Fabbri (Azzurri) 477) Fabbri (Azzurri) 478) Fabbri (Azzurri) 479) Fabbri (Azzurri) 480) Fabbri (Azzurri) 481) Fabbri (Azzurri) 482) Fabbri (Azzurri) 483) Fabbri (Azzurri) 484) Fabbri (Azzurri) 485) Fabbri (Azzurri) 486) Fabbri (Azzurri) 487) Fabbri (Azzurri) 488) Fabbri (Azzurri) 489) Fabbri (Azzurri) 490) Fabbri (Azzurri) 491) Fabbri (Azzurri) 492) Fabbri (Azzurri) 493) Fabbri (Azzurri) 494) Fabbri (Azzurri) 495) Fabbri (Azzurri) 496) Fabbri (Azzurri) 497) Fabbri (Azzurri) 498) Fabbri (Azzurri) 499) Fabbri (Azzurri) 500) Fabbri (Azzurri) 501) Fabbri (Azzurri) 502) Fabbri (Azzurri) 503) Fabbri (Azzurri) 504) Fabbri (Azzurri) 505) Fabbri (Azzurri) 506) Fabbri (Azzurri) 507) Fabbri (Azzurri) 508) Fabbri (Azzurri) 509) Fabbri (Azzurri) 510) Fabbri (Azzurri) 511) Fabbri (Azzurri) 512) Fabbri (Azzurri) 513) Fabbri (Azzurri) 514) Fabbri (Azzurri) 515) Fabbri (Azzurri) 516) Fabbri (Azzurri) 517) Fabbri (Azzurri) 518) Fabbri (Azzurri) 519) Fabbri (Azzurri) 520) Fabbri (Azzurri) 521) Fabbri (Azzurri) 522) Fabbri (Azzurri) 523) Fabbri (Azzurri) 524) Fabbri (Azzurri) 525) Fabbri (Azzurri) 526) Fabbri (Azzurri) 527) Fabbri (Azzurri) 528) Fabbri (Azzurri) 529) Fabbri (Azzurri) 530) Fabbri (Azzurri) 531) Fabbri (Azzurri) 532) Fabbri (Azzurri) 533) Fabbri (Azzurri) 534) Fabbri (Azzurri) 535) Fabbri (Azzurri) 536) Fabbri (Azzurri) 537) Fabbri (Azzurri) 538) Fabbri (Azzurri) 539) Fabbri (Azzurri) 540) Fabbri (Azzurri) 541) Fabbri (Azzurri) 542) Fabbri (Azzurri) 543) Fabbri (Azzurri) 544) Fabbri (Azzurri) 545) Fabbri (Azzurri) 546) Fabbri (Azzurri) 547) Fabbri (Azzurri) 548) Fabbri (Azzurri) 549) Fabbri (Azzurri) 550) Fabbri (Azzurri) 551) Fabbri (Azzurri) 552) Fabbri (Azzurri) 553) Fabbri (Azzurri) 554) Fabbri (Azzurri) 555) Fabbri (Azzurri) 556) Fabbri (Azzurri) 557) Fabbri (Azzurri) 558) Fabbri (Azzurri) 559) Fabbri (Azzurri) 560) Fabbri (Azzurri) 561) Fabbri (Azzurri) 562) Fabbri (Azzurri) 563) Fabbri (Azzurri) 564) Fabbri (Azzurri) 565) Fabbri (Azzurri) 566) Fabbri (Azzurri) 567) Fabbri (Azzurri) 568) Fabbri (Azzurri) 569) Fabbri (Azzurri) 570) Fabbri (Azzurri) 571) Fabbri (Azzurri) 572) Fabbri (Azzurri) 573) Fabbri (Azzurri) 574) Fabbri (Azzurri) 575) Fabbri (Azzurri) 576) Fabbri (Azzurri) 577) Fabbri (Azzurri) 578) Fabbri (Azzurri) 579) Fabbri (Azzurri) 580) Fabbri (Azzurri) 581) Fabbri (Azzurri) 582) Fabbri (Azzurri) 583) Fabbri (Azzurri) 584) Fabbri (Azzurri) 585) Fabbri (Azzurri) 586) Fabbri (Azzurri) 587) Fabbri (Azzurri) 588) Fabbri (Azzurri) 589) Fabbri (Azzurri) 590) Fabbri (Azzurri) 591) Fabbri (Azzurri) 592) Fabbri (Azzurri) 593) Fabbri (Azzurri) 594) Fabbri (Azzurri) 595) Fabbri (Azzurri) 596) Fabbri (Azzurri) 597) Fabbri (Azzurri) 598) Fabbri (Azzurri) 599) Fabbri (Azzurri) 600) Fabbri (Azzurri) 601) Fabbri (Azzurri) 602) Fabbri (Azzurri) 603) Fabbri (Azzurri) 604) Fabbri (Azzurri) 605) Fabbri (Azzurri) 606) Fabbri (Azzurri) 607) Fabbri (Azzurri) 608) Fabbri (Azzurri) 609) Fabbri (Azzurri) 610) Fabbri (Azzurri) 611) Fabbri (Azzurri) 612) Fabbri (Azzurri) 613) Fabbri (Azzurri) 614) Fabbri (Azzurri) 615) Fabbri (Azzurri) 616) Fabbri (Azzurri) 617) Fabbri (Azzurri) 618) Fabbri (Azzurri) 619) Fabbri (Azzurri) 620) Fabbri (Azzurri) 621) Fabbri (Azzurri) 622) Fabbri (Azzurri) 623) Fabbri (Azzurri) 624) Fabbri (Azzurri) 625) Fabbri (Azzurri) 626) Fabbri (Azzurri) 627) Fabbri (Azzurri) 628) Fabbri (Azzurri) 629) Fabbri (Azzurri) 630) Fabbri (Azzurri) 631) Fabbri (Azzurri) 632) Fabbri (Azzurri) 633) Fabbri (Azzurri) 634) Fabbri (Azzurri) 635) Fabbri (Azzurri) 636) Fabbri (Azzurri) 637) Fabbri (Azzurri) 638) Fabbri (Azzurri) 639) Fabbri (Azzurri) 640) Fabbri (Azzurri) 641) Fabbri (Azzurri) 642) Fabbri (Azzurri) 643) Fabbri (Azzurri) 644) Fabbri (Azzurri) 645) Fabbri (Azzurri) 646) Fabbri (Azzurri) 647) Fabbri (Azzurri) 648) Fabbri (Azzurri) 649) Fabbri (Azzurri) 650) Fabbri (Azzurri) 651) Fabbri (Azzurri) 652) Fabbri (Azzurri) 653) Fabbri (Azzurri) 654) Fabbri (Azzurri) 655) Fabbri (Azzurri) 656) Fabbri (Azzurri) 657) Fabbri (Azzurri) 658) Fabbri (Azzurri) 659) Fabbri (Azzurri) 660) Fabbri (Azzurri) 661) Fabbri (Azzurri) 662) Fabbri (Azzurri) 663) Fabbri (Azzurri) 664) Fabbri (Azzurri) 665) Fabbri (Azzurri) 666) Fabbri (Azzurri) 667) Fabbri (Azzurri) 668) Fabbri (Azzurri) 669) Fabbri (Azzurri) 670) Fabbri (Azzurri) 671) Fabbri (Azzurri) 672) Fabbri (Azzurri) 673) Fabbri (Azzurri) 674) Fabbri (Azzurri) 675) Fabbri (Azzurri) 676) Fabbri (Azzurri) 677) Fabbri (Azzurri) 678) Fabbri (Azzurri) 679) Fabbri (Azzurri) 680) Fabbri (Azzurri) 681) Fabbri (Azzurri) 682) Fabbri (Azzurri) 683) Fabbri (Azzurri) 684) Fabbri (Azzurri) 685) Fabbri (Azzurri) 686) Fabbri (Azzurri) 687) Fabbri (Azzurri) 688) Fabbri (Azzurri) 689) Fabbri (Azzurri) 690) Fabbri (Azzurri) 691) Fabbri (Azzurri) 692) Fabbri (Azzurri) 693) Fabbri (Azzurri) 694) Fabbri (Azzurri) 695) Fabbri (Azzurri) 696) Fabbri (Azzurri) 697) Fabbri (Azzurri) 698) Fabbri (Azzurri) 699) Fabbri (Azzurri) 700) Fabbri (Azzurri) 701) Fabbri (Azzurri) 702) Fabbri (Azzurri) 703) Fabbri (Azzurri) 704) Fabbri (Azzurri) 705) Fabbri (Azzurri) 706) Fabbri (Azzurri) 707) Fabbri (Azzurri) 708) Fabbri (Azzurri) 709) Fabbri (Azzurri) 710) Fabbri (Azzurri) 711) Fabbri (Azzurri) 712) Fabbri (Azzurri) 713) Fabbri (Azzurri) 714) Fabbri (Azzurri) 715) Fabbri (Azzurri) 716) Fabbri (Azzurri) 717) Fabbri (Azzurri) 718) Fabbri (Azzurri) 719) Fabbri (Azzurri) 720) Fabbri (Azzurri) 721) Fabbri (Azzurri) 7

IL POPOLO, IL MARE E IL SOLE DI GENOVA HANNO ACCOLTO CON CALORE GLI ITALIANI VENUTI DA OGNI REGIONE

Si è ballato fino a notte alla più bella festa d'Italia

Incontro con Domenico Rocca, venuto da Napoli — «E' una doppia festa» — Gli stand come le ciliege: uno tira l'altro — Lo splendore dei fuochi artificiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GENOVA, 18. — Anche quest'anno ha incontrato il suo amico Domenico Rocca, venuto da Napoli alla Festa nazionale dell'Unità. Portava lo stesso vestito che gli vidi al Parco Lambro di Milano dodici mesi or sono...

per le corse delle automobili, o davanti ai piccoli atleti di legno che si arrampicano sulle scale...

dell'antica Genova, che hanno l'aria di Casabbi. Tra i pateti stretti dei vecchi quartieri, che fumano e si ululano in una foga di vuzze...

— ha detto Domenico Rocca. — E poi, chi ce la fa? Tra un'ora mi aspetta il bianco, un'altra notata in bianco, mi aspetta il bianco...



GENOVA — I direttori della quarta edizione dell'Unità aprono la sfilata. Da sinistra: Luciano Barca, Pietro Ingrao, Davide Lajolo, Gelasio Adamoli e il direttore generale della società editrice Unità, Amerigo Terenzi



GENOVA: L'assano i dipendenti dei ministri finanziari romani

partito sabato pomeriggio da Napoli; adesso cammina sul viale assai della Fuce, con un berretto di carta...

sul mare e li ha consumato il suo pasto, bevendo a garganella da un fiasco. Lungo lo stesso muretto si sono sedute intere famiglie...

modelli. Come a conclusione di tanta bellezza e felicità si è ballato alla luce delle stelle e dei riflettori...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCARA, 18. — Con il suo vestito rosso fiamma, l'altissima e maturo signora Ninetta Luckner, corrispondente dall'Italia del «Manchester Guardian»...

DOPO LA SENSAZIONALE SCOPERTA DEL GIACIMENTO PETROLIFERO DI ALANNO

Gli agenti del "cartello", messi in difficoltà manovrano per indurre l'E. N. I. a un compromesso

Contrastato discorso di Del Fante che attacca la "Gulf Oil", e la legge siciliana sugli idrocarburi tra l'ostilità dell'estrema destra e dei funzionari dei trust - Interrogativi sull'orientamento dell'on. Mattei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Si festeggiava la scoperta del giacimento di Valcepina e si parlava di Valcepina, del giacimento di Valcepina, per l'indomani, del Partito nazionale monarchico...

La signora Luckner era giunta in treno a Pescara, in un'automobile, e si era recata in un albergo...

Ma, prima di andarsene, ha voluto vedere i fuochi di artificio. Sono scoppiati sulla città, improvvisi, mandando in pezzi il cielo e la notte...

La reazione non ha tardato a manifestarsi. Prendendo la parola, subito dopo di lui, il cavaliere Pignatelli ha ribadito staccatamente l'ostilità degli altri esponenti monarchici alla azienda di Stato...

Gli hanno fatto eco il giornale socialista, la legge regionale siciliana, ha attaccato la compagnia centrale del M.S.I. che ha sostenuto la necessità di concedere oggi il petrolio agli americani per toglierlo domani...

Non vi è dubbio che subito dopo la scoperta del primo giacimento di Alanno, da parte del Gulf e della Montecatini associata nella Montecatini, l'on. Mattei attraversa un periodo di smarrimento...

ALLA RIPRESA PARLAMENTARE IL GOVERNO DI FRONTE A GRAVI RESPONSABILITA'

Mercoledì si apre alla Camera il dibattito sulla politica estera

Domani al Consiglio dei ministri relazione di Martino e problema dei professori

La settimana che si apre segna la ripresa dell'attività parlamentare, che si prospetta quanto mai interessante per la quantità e il valore dei problemi da affrontare...

Terzo argomento, per la Camera, quello della competenza dei Tribunali militari. La relazione della Commissione di Riforma per la maggioranza, il socialista Berlinguer ed il compagno Cavallari per la minoranza...

Il governo si presentava a discutere il bilancio della Pubblica Istruzione davanti alla Camera senza aver risolto positivamente il problema o addirittura uno sciopero in corso nelle scuole...

Non è qui il caso di discutere questa posizione che ovviamente si distingue in modo non equivocabile dalla nostra. Ci preme mettere sovrattutto in evidenza le sue parole, l'on. Del Fante ha, non diciamo, spezzato, ma di certo incrinato, ed in modo non lieve, l'unità politica dei monarchici...

E noto, infatti, l'accanimento di coloro nel calceggiare la questione del petrolio italiano alle compagnie statunitensi. Basterà ricordare l'infuata politica economica del monarchico siciliano Annibale Biondo, ex assessore all'Industria nel governo regionale di Palermo...

Non vi è dubbio che, con il suo pronunciamento di ieri, le responsabilità proprie di quelle dei suoi «amici» monarchici, mostrando di volere correre, in modo non marginale, per quanto gli compete, le posizioni del suo partito...

Non vi è dubbio che subito dopo la scoperta del primo giacimento di Alanno, da parte del Gulf e della Montecatini associata nella Montecatini, l'on. Mattei attraversa un periodo di smarrimento...

Non vi è dubbio che subito dopo la scoperta del primo giacimento di Alanno, da parte del Gulf e della Montecatini associata nella Montecatini, l'on. Mattei attraversa un periodo di smarrimento...

Non vi è dubbio che subito dopo la scoperta del primo giacimento di Alanno, da parte del Gulf e della Montecatini associata nella Montecatini, l'on. Mattei attraversa un periodo di smarrimento...

Fracassa la testa a un bruto che stava abusando di sua figlia

Il grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera alla periferia di Torino

TORINO, 18. — Un bruto che cercava di abusare di una bambina di 4 anni e stato ucciso. Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto...

Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo, di 49 anni, abitante in una baracca di via Tazzara, dove vive con moglie e tre figlie, la più piccola delle quali, Pasqualina, ha quattro anni...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Il fatto è accaduto alla periferia di Torino, in zona Langotto. Il bruto, Giuseppe Besone, di 30 anni, era stato ospite a cena del carrettiere Primitivo Bonardo...

Tre persone assassinate in un'imboscata a Nuoro

Una quarta è in fin di vita all'ospedale. L'attentato consumato da alcuni banditi

NUORO, 18. — Tre persone sono state uccise ed una gravemente ferita in una sanguinosa imboscata avvenuta questa notte sulla strada provinciale Mamoiada-Nuoro...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

La situazione in Argentina

(Continuazione dalla I. pag.)

Castellanos, «continuerebbero a controllare la situazione politica della popolazione civile»...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro argentina, De Pietro, ha fatto alla radio la seguente dichiarazione: «La Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica»...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro, nel confermare ancora una volta la propria identificazione con il suo capo, Peron, si rivolge ai lavoratori della patria per informarli della situazione che esiste attualmente nella Repubblica...

Un sintomatico commento americano

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

NEW YORK, 18. — In un commento a New York Times...

Vittima del «tifo» uno spettacolo ad Alessandria

Alessandria, 18. — Dama della partita Alessandria...

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 682.121 - 63.521

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO, Annuo, Semestrale, Trimestrale.

IN VISTA DELLA COMPETIZIONE AL LYCEUM DI LONDRA'

UN DECRETO DEL PRESIDENTE DEL SOVIET SUPREMO

Una bruna siciliana selezionata per il concorso di "Miss Mondo"

Larga amnistia in U.R.S.S. a chi collaborò coi tedeschi

La grande sfilata

Franca Incorvaia, la giovane vincitrice, eletta dopo lunga discussione - Dopo la prima selezione, la candidata italiana era rimasta in gara con due romane e una veneta

Le peno fino a dieci anni interamente condonate - Facilitazioni per il ritorno in patria dei cittadini sovietici residenti all'estero

(Continuando dalla 1. pagina)

DALLA NOSTRA REDAZIONE PALERMO, 18. - L'Italia sarà rappresentata al 20 ottobre al Lyceum di Londra per la elezione di Miss Mondo dalla siciliana Franca Incorvaia, designata questa sera a conclusione della selezione italiana che ha avuto luogo al Palace Hotel di Mondello, Franca Incorvaia, che ha diciotto anni ed abita a Licata in provincia di Agrigento, è figlia di un commerciante entusiasta, evidente-

mente entusiasta, evidente anche per spirito di complicità: indossava un suntuoso abito rosso con frangente d'oro che contribuiva a dare spicco alla sua bellezza tipicamente italiana. La proclamazione della Incorvaia è avvenuta a tarda sera ma la notizia della sua affermazione circolava insistentemente nella hall del lussuoso hotel. Ciò nonostante, il lavoro della giuria non è stato de-

MOSCA, 18. - Un decreto del Presidente del Soviet Supremo pubblicato sui giornali di stamane, concede un'ampia amnistia ai cittadini sovietici condannati per collaborazionismo politico e militare coi tedeschi. Il decreto, che porta la firma del Maresciallo Vorosilov, presidente del Presidium, condona interamente o parzialmente secondo la gravità, le pene inflitte per i reati di collaborazionismo. L'amnistia si estende anche ai collaborazionisti sovietici attualmente residenti all'estero, ai quali viene concesso il ritorno in patria a condizione che accettino di agire onestamente nell'interesse del Paese.

ondeggiano vessilli con i colori dell'iride; poi i pionieri di Savoia, preceduti dal rullo dei loro tamburi; sulla bandiera della F.G.C.I. è scritto: «Unità di tutta la gioventù italiana nella lotta per la libertà, la pace e la democrazia». Seguono i lavoratori della FIAT, in gruppi compatti e massicci, nelle loro tute di lavoro; ogni scaglione è preceduto da larghi striscioni che ribadiscono le loro rivendicazioni: «Contro i ritmi inumani di lavoro, contro il taglio dei tempi; via i sorveglianti e i reparti di polizia; contro gli orari di lavoro e parità di servizio; lotta per imporre ai monopolisti il rispetto della Costituzione».



Prima della sua elezione, rispondendo ad alcune domande, la candida italiana ha dichiarato che secondo lei il concorso di bellezza doveva rappresentare anzitutto un giusto riconoscimento alla personalità oltre che delle

che, i provvedimenti di benevolenza non si applicano ai cittadini sovietici che abbiano appartenuto a «squadrine di punizione, responsabili di omicidi e di sevizie efferate in danno di cittadini sovietici». Il preambolo del decreto di amnistia dice testualmente: «Dopo la vittoriosa conclusione della grande guerra patriottica l'Unione Sovietica ha realizzato nuovi grandi progressi in tutti i campi della costruzione economica e culturale e nello ulteriore rafforzamento dello Stato socialista».

Leninamente si fa avanti il disegno di una fabbrica: gli operai cancellati chiedono il libro della Costituzione italiana; dietro di essa si stagliano i lavoratori della «Giallo» e della «Roma», i grandi riuniti di Modena («Nel nome dei nostri sei martiri, respingiamo l'attacco padronale contro la libertà»), del cantiere di Riviera Trigoana, del C.I.T. di Sestri Levante, dei cantieri Piaggio di Ancona, della Borsalino di Alessandria.

IL DELEGATO DEGLI STATI UNITI SI E' CACCIATO IN UN VICOLO CIECO Severe critiche della stampa americana alla posizione di Stassen sul disarmo

Gli Stati Uniti isolati in seno alla sottocommissione dell'ONU - Il valore del "piano Eisenhower", - Le posizioni francesi, inglesi e canadesi si avvicinano a quelle sovietiche

NEW YORK, 18. - Vari articoli pubblicati sulla stampa americana hanno criticato la posizione assunta dagli Stati Uniti alla sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo. Il commentatore Max Lerner, in un articolo pubblicato sulla New York Post l'11 settembre, commentando le opinioni espresse dal rappresentante americano Stassen, dice: «Se si deve prendere sul serio la posizione di Stassen, secondo cui l'America non discute di riduzioni, né per le armi nucleari, né per quelle tradizionali, ma che essa vuole la denuncia, l'ispezione e l'avvertimento, allora è troppo presto per parlare di pace mondiale. La denuncia e l'ispezione senza la riduzione degli armamenti, è probabilmente peggio della riduzione degli armamenti senza la denuncia e l'ispezione».

Il suo rifiuto di rispondere alle domande di Sobolev circa i particolari del piano sovietico hanno aumentato l'impressione che la riduzione degli armamenti sia fuori moda a Washington, Roberts dice: «Stassen ha cominciato la settimana scorsa a prendere il sole in un vicoletto in cui si trovava dicendo a Sobolev che le proposte di Eisenhower "avrebbero aperto una porta a riduzioni logiche, reciprocamente vantaggiose e sicure nel campo degli armamenti e delle forze armate". Ma queste parole controllatissime non hanno eliminato i sospetti alle Nazioni Unite. Anzi, il presidente Eisenhower ha deciso di parlare quanto prima per riaffermare l'obiettivo americano della riduzione degli armamenti. In breve, il presidente cercherà di liberare Stassen dal vicoletto... «Tutto ciò sarebbe soltanto d'interesse accademico, se non esistesse la convinzione di almeno in certi ambienti di Washington, che Mosca possa a suo tempo accettare un qualche sistema d'ispezione soddisfacente per l'Occidente. Non vi sono fondamentali divergenze fra Washington e Londra, tra Parigi e Ottawa, circa quello che un tale sistema deve includere. Alcuni di coloro che osservano la tattica di Sobolev alle Nazioni Unite si aspettano che Mosca faccia a tempo debito la controproposta di accettare qualche forma del piano di Eisenhower su basi condizionali, forse limitatamente, in un primo tempo, all'Europa, dall'Atlantico al confine sovietico. Essi sentono per-

Seguono, nelle loro divise, i trapianti che sostituiscono il Comitato centrale a berretti levati; i lavoratori della U.T.E. di Genova, dell'A.T.A.C. e della S.T.E.F. di Roma, i grandi di Bologna, di La Spezia, di Parma, di Torino, Avanza Milano con i suoi operai in tuta azzurra; ogni fabbrica è preceduta da un file di lettere bianche il nome dello stabilimento; la Pirelli, la Bianchi, la Snia, la Radice, la Falck, la Intermetal, le rappresentanze di centinaia di comunisti milanesi, i più forti rappresentanti del proletariato d'Italia marcano accompagnati da decine e decine di bandiere rosse, tenute alte dalle mani operai.

Un accento all'altro, sono recati poi i ritratti di Tolstoj e di Lenin, seguiti da una serie di reati: un'unità incontrollabile dei comunisti e dei socialisti è la base sulla quale sorge un'Italia migliore». Togliatti, più volte, ha risposto alle insistenti folle che lo acclamano, che si fa ancora sotto al palco. Sciogliendosi, il corteo ha ingrossato questa enorme folla di operai, di studenti, di intellettuali, di donne, di giovani, di vecchi, di tutti. La gente, fino all'ultimo, segue con uno sguardo in cui si legge speranza e fiducia la scorta delle bandiere rosse che chiude il corteo, le cui file si allungano in alto oltre mille bandiere che abbracciano il rettilineo, gli staccheri di Ferrara. Improvvisamente, si accende un canto femminile, accolto dallo sventolio di bandiere e jazzisti e un applauso senza sosta lentamente sfila le mondine di Novara e Vercelli coi loro larghi cappelli di paglia, si fermano dinanzi al Comitato centrale di piazza San Pietro, si fermano da un nostro rosso. Ancora un corteo di donne: sono le tessile di Biella, di Novara e di Genova, in una categoria che si crede che ogni regione, ogni città, ogni paese, ogni fabbrica e casa, ogni borgo, ogni villaggio, ogni paese, dove ogni veramente, all'ombra protettiva delle bandiere dei lavoratori, è sfilata l'Italia.

PALERMO - Franca Incorvaia subito dopo la proclamazione da parte della giuria. (Telefoto)

che l'Occidente farebbe meglio a coordinare la sua politica o il suo modo di agire». Molotov a New York MOSCA, 18. - «La strada tra Mosca e New York sta diventando migliore e più levigata», ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., Molotov, al suo arrivo all'aeroporto di New York. «Spero - egli ha aggiunto - che le relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti si sviluppino favorevolmente, per il bene delle due nazioni e della pace universale». Molotov, che guiderà la delegazione sovietica ai lavori della Assemblée generale dell'ONU, ha voluto da Parigi a New York a bordo di un aereo della «Pan American», sul quale viaggia anche Eleanor Roosevelt, vedova del defunto presidente americano.

DOPO LA RESTITUZIONE DI PORKKALA ALLA FINLANDIA Zukov invita i dirigenti americani a liquidare le basi militari all'estero Bulganin annuncia che i negoziati sovietico-finlandesi si sono conclusi con un accordo su tutti i punti

Con le caratteristiche burocratiche di un'ispezione, ecco i lavoratori dell'Occidente, i comunisti di Cosole Monforte, gli edili e lavoratori della manutenzione strade di Genova, i rappresentanti dei fabbricanti di edili, i garzoni in lotta per migliori condizioni di vita e per il rispetto della libertà democratica, per una nuova politica edilizia. Sfilano gli statali: i rappresentanti dell'Arsenale di La Spezia, dei Monopoli di Stato, dei postelegrafonici, i ferrovieri e dipendenti del Poligrafico dello Stato, gli ospedalieri, medici e infermieri in cappi bianchi, i dipendenti comunali di Roma, Milano, Genova, Bologna e Sarona. Si fa avanti un gruppo dai capelli bianchi: un commosso applauso saluta i pensionati che ritornano oggi con i rappresentanti del mondo del

150 mila tagliariso pronte alla protesta unitaria di venerdì

L'azione indetta dai tre sindacati per imporre il rinnovo del patto di taglio e raccolta del riso - Oggi le prime astensioni dal lavoro

NOVARA, 18. - Centocinquanta tagliariso delle provincie di Novara, Novara Pavia, Milano e Mantova sono pronte alla grande azione dimostrativa fissata ultimamente dai tre sindacati per la giornata di venerdì. La lotta per il rinnovo del patto di taglio e di raccolta del riso, patto che gli agrari non intendono rispettare, comincerà a partire da domani. Fermate e astensioni dal lavoro nelle aziende agricole, oltre il taglio dovrebbe essere iniziato.

MOSCA, 18. - Nel corso di un ricevimento offerto all'ambasciatore finlandese dall'ambasciatore sovietico, il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., marciello Zukov, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. «Gli Stati Uniti», ha detto, «dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. Gli Stati Uniti, che hanno il dovere di liquidare le loro basi militari in Europa, dovrebbero essere rafforzati con i fatti e questo è ciò che facciamo».

MOSCA, 18. - Nel corso di un ricevimento offerto all'ambasciatore finlandese dall'ambasciatore sovietico, il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., marciello Zukov, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. «Gli Stati Uniti», ha detto, «dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. Gli Stati Uniti, che hanno il dovere di liquidare le loro basi militari in Europa, dovrebbero essere rafforzati con i fatti e questo è ciò che facciamo».

Un grande tecnico cinese torna in patria dagli Stati Uniti

Altre condanne a Reggio della commissione di confino REGGIO CALABRIA, 18. - La commissione provinciale per il confino ha completato la sua terza riunione con l'annullamento di tre sentenze di confino ad Avanzino Papalia, di Delanovola, e di Roberto di Ruffini, di 4 anni a Ercole Siliardo, di Laureana di Boreale, di 3 anni e sei mesi a Nicola D'Agostino, di 3 anni a Giuseppe Caglione e Franco Acciuffo, di 1 anno a Francesco Sicari di Sant'Agata.

MOSCA, 18. - Nel corso di un ricevimento offerto all'ambasciatore finlandese dall'ambasciatore sovietico, il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., marciello Zukov, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. «Gli Stati Uniti», ha detto, «dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. Gli Stati Uniti, che hanno il dovere di liquidare le loro basi militari in Europa, dovrebbero essere rafforzati con i fatti e questo è ciò che facciamo».

Bulgain annuncia che i negoziati sovietico-finlandesi si sono conclusi con un accordo su tutti i punti

Un grande tecnico cinese torna in patria dagli Stati Uniti

Un treno di pellegrini italiani investito da un merci in Francia

Il capotreno è rimasto ucciso - Una diecina di feriti non gravi tra i viaggiatori italiani - Il convoglio era diretto a Lourdes

NETE, 18. - Durante una notte, un treno merci ha investito un treno carico di pellegrini provenienti da Milano, che si trovava alla stazione di Sete diretto a Lourdes. Il capotreno è rimasto ucciso, i feriti sono sei, e circa 4 feriti, e 12 pellegrini.

MOSCA, 18. - Nel corso di un ricevimento offerto all'ambasciatore finlandese dall'ambasciatore sovietico, il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., marciello Zukov, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. «Gli Stati Uniti», ha detto, «dovrebbero liquidare le loro basi militari in Europa. Gli Stati Uniti, che hanno il dovere di liquidare le loro basi militari in Europa, dovrebbero essere rafforzati con i fatti e questo è ciò che facciamo».

Mikoyan è giunto ieri a Belgrado

Belgrado, 18. - Il vice presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., Anastas Mikoyan, è giunto oggi in aereo a Belgrado per una visita di due settimane in Jugoslavia.

Un grande tecnico cinese torna in patria dagli Stati Uniti

Granchi al congresso di storia dell'arte a Venezia

VENEZIA, 18. - Nel corso della sua giornata lavorativa, il Comitato Nazionale per la storia dell'arte ha convocato un congresso di storia dell'arte a Venezia. Il congresso sarà presieduto dal professor Lionello Venturi. Risponderanno al congresso, Granchi ha tra l'altro affermato: «Nei cinque anni di vita, il congresso ha un tempo più generale di rapporti e interazioni, quanto più particolare con i problemi di storia dell'arte».

La perizia di un autista evita una sciagura

TRAIANO, 18. - Grazie alla perizia di un autista di un camion, è evitata una sciagura che poteva avere conseguenze disastrose per un convoglio di pellegrini. Un camion, guidato da un autista, stava attraversando un ponte quando l'autista, notando un pericolo, frenò bruscamente, evitando così un incidente che avrebbe causato la morte di molti pellegrini.

Drammatico messaggio di Dulles per Cipro

WASHINGTON, 18. - Il segretario di Stato americano John Foster Dulles ha lanciato oggi un drammatico appello ai primi ministri di Grecia e Turchia perché pongano fine a questa indagine sul conflitto su Cipro. Nei due messaggi, inviati ad Alexandros Papagos e ad Adnan Menderes, il segretario di Stato dice testualmente: «Ho seguito con appren-

Un grande tecnico cinese torna in patria dagli Stati Uniti

Un grande tecnico cinese torna in patria dagli Stati Uniti

ANNUNCI SANITARI ESQUILINO VENEREE CURA dermatologica DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICRO SANGUE DIRETTORE Dr. Calandri specialista in malattie veneree e sifilitiche. Aut. Pref. 17-532 n. 2172